

Comune di Denno

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesse

La nuova contabilità armonizzata secondo il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.mi., prevede la nota integrativa al bilancio di previsione, quale relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La nota è redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale nel nuovo sistema di bilancio adottato per gli enti locali, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione, (DUP).

Stante gli ampi contenuti del DUP, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

1. le novità più significative della nuova programmazione;
2. Sintesi della previsione delle Entrate e delle Spese;
3. Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
4. Quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione e loro utilizzo;
5. Il fondo pluriennale vincolato (FPV);
6. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e dei limiti di indebitamento;
7. Nuova concezione contabile del Bilancio Pluriennale;
8. Partecipazioni dell'Ente;
9. Sito Web Istituzionale;
10. Analisi delle entrate e delle spese non ricorrenti;
11. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento.

1. LE NOVITA ' PIU' SIGNIFICATIVE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le novità più significative che riguardano la programmazione e il nuovo assetto contabile sono di seguito riportati:

- l'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata", sulla base del quale le obbligazioni attive e passive sono imputate nell'esercizio in cui vengono a scadenza, fermo restando che le stesse devono essere rilevate nel momento in cui sorgono;

Comune di Denno

Provincia di Trento

- l'integrazione nel bilancio triennale delle previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato;
- il bilancio di previsione ha un orizzonte temporale triennale. Non esistono più il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale ad esso allegato;
- individuazione del programma come unità di voto del bilancio di previsione, con una conseguente distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale", che resta il PEG;
- la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il Documento Unico di Programmazione triennale;
- la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato;
- diverse attribuzioni in materia di variazioni di bilancio. Per quanto riguarda il DUP si deve precisare che il principio della programmazione allegato al D.lgs 118/11 e s.m.i., prevede un rilevante anticipo dei tempi di programmazione; Il DUP è proposto ogni anno da approvare prima della approvazione del bilancio, dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale che adotta la conseguente deliberazione di adozione.

Ricordato che il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 di comuni e comunità, fissandolo in conformità alla proroga stabilita dalla normativa nazionale e precisamente alla data del 31 gennaio 2021 poi spostato al 31 marzo 2021 autorizzando sino a tale data l'esercizio provvisorio.

La principale novità riguarda il sistema di classificazione del bilancio sia per la parte entrata sia per la parte spesa.

a) Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- TITOLI, in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- TIPOLOGIE, in base alla natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte entrata, è rappresentata dalla tipologia anziché dalle risorse, come nel previgente schema di bilancio.

b) Le spese sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- MISSIONI, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- PROGRAMMI, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;
- TITOLI, in base agli impieghi delle spese;

Comune di Denno

Provincia di Trento

- MACROAGGREGATI, in base alla natura economica della spesa. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte spesa è rappresentata dal programma anziché dagli interventi, come nel previgente schema di bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Con riferimento alle Competenze degli organi istituzionali:

a) Il Consiglio comunale approva:

- il bilancio di previsione triennale ed i relativi allegati;
- le variazioni al bilancio di previsione per la parte entrate variazioni alle previsioni di titoli e tipologie; per la parte spesa variazioni alle previsioni di missioni e programmi.

b) La Giunta comunale approva;

- il Piano Esecutivo di Gestione;
- le variazioni compensative tra categorie della medesima tipologia di entrata;

Comune di Denno

Provincia di Trento

- le variazioni compensative tra macroaggregati del medesimo programma;
- le variazioni agli stanziamenti di cassa (di entrata e di spesa) e al fondo di riserva.

c) I Responsabili di Area approvano:

- le variazioni compensative tra capitoli di entrata della medesima categoria;
- le variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

2. SINTESI DELLA PREVISIONE GENERALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Per quanto riguarda la previsione delle entrate e la loro quantificazione negli esercizi 2021_2023 si rinvia al paragrafo del DUP 2021/2023 nella Sezione Operativa: "Analisi delle risorse", ove si riportano nel dettaglio le previsioni delle entrate, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2021/2023.

In particolare sono dettagliati i tributi comunali.

La Giunta propone al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote dei tributi IMIS, delle tariffe consumo acqua e fognatura nelle misure di seguito riproposte nel dettaglio:

GETTITO IMIS

L'IM.I.S.: il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2018 rimane, allo stato attuale della normativa, invariato e consolidato anche per il 2021 fatte salve le riduzioni, esenzioni e compensazioni previste dal legislatore a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
IMIS GETTITO STIMATO	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00

Aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018, approvate con delibera nr. 10/2018 dd. 11/04/2018 e ss.mm.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il	0,40			3.394,00

Comune di Denno

Provincia di Trento

I° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)				
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

RECUPERO EVASIONE IMIS

L'attività di accertamento che si svolgerà in materia di IMIS, si può riassumere nelle seguenti cifre:

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
GETTITO DA LOTTA ALL'EVASIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

GETTITO IRPEF da dichiarazione redditi censiti

Con la Legge finanziaria del 2006 lo Stato Italiano ha introdotto un meccanismo per il quale il cittadino contribuente può vincolare una parte della propria imposta sul reddito delle persone

Comune di Denno

Provincia di Trento

fisiche (IRPEF) - il 5 per mille - e destinarlo a Enti che svolgono attività socialmente utili. Per il cittadino destinare il 5 per mille è un gesto volontario e consapevole che non ha costi aggiuntivi. Il contribuente obbliga lo Stato ad indirizzare il gettito dell'imposta per finalità prescelte individualmente. Questa previsione dipende dal sostegno che il cittadino vuole dare al Comune apponendo volontariamente attraverso la firma del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi. I valori stimati nel triennio sono del tutto prudenziali:

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
GETTITO IRPEF DA DICHIARAZIONE DEI REDDITI	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E LA T.O.S.A.P.:

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e della C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone (di natura patrimoniale e non tributaria) unitario disciplinato appunto dalle richiamate disposizioni normative. Poiché nessuna proroga è intervenuta ad opera delle fonti normative statali a fine 2020 (come riassunte in premessa), il nuovo canone è entrato in vigore all' 1.1.2021, con la conseguente abrogazione di T.O.S.A.P. ed Imposta sulla Pubblicità. Sono venuti conseguentemente meno i proventi dei tributi soppressi all'interno della proposta di bilancio 2021-23. Gli stessi sono stati sostituiti dal canone unico che si ritrova nel TITOLO III (E) quale entrate di natura patrimoniale.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA

Oltre ai trasferimenti consolidati della Provincia che prudenzialmente sono stati previsti nella stessa misura del 2020, trovano posto nel Titolo II i trasferimenti diretti dello Stato come da D.P.C.M. 24 settembre 2020 per il sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali. Si tratta di €uro 27.450,00 che trovano posto nella spesa per l'erogazione dei contributi alle Imprese presenti sul territorio comunale. Allo scopo dovrà essere approvato apposito bando.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

1. VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Si indicano di seguito le stime riferite ai canoni sostitutivi dell'imposta di pubblicità e della T.O.S.A.P.

Le tariffe saranno approvate prima dell'approvazione del bilancio unitamente al Regolamento, così da assicurare l'invarianza del gettito.

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
CANONE UNICO	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

Comune di Denno

Provincia di Trento

PUBBLICITA'			
CANONE UNICO OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Di seguito sono riportate le entrate relative ai servizi rilevanti ai fini IVA. Le tariffe rimangono immutate rispetto allo scorso anno. Si richiamano in proposito le delibere della Giunta comunale approvate nel 2018 con delibere .nr. 10 e 11 d.d. 27/03/2018 e riproposte per gli anni successivi.

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
SERVIZI IDRICO INTEGRATO- FOGNATURA	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
SERVIZI IDRICO INTEGRATO- ACQUEDOTTO	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00

ENTRATA	PREVISIONI		
	2021	2022	2023
SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE (di competenza della Provincia)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le voci piu' rilevanti di queste In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

	2021	2022	2023
Proventi vendita energia elettrica GSE	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Sovracanone derivazione acqua Dolomiti Edison	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Fitti attivi di fabbricati	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
Fitti attivi da fondi rustici	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Fitti attivi diversi (Malga Arza)	€ 11.700,00	€ 11.700,00	€ 11.700,00

Detti proventi rimangono pressochè invariati sia nei soggetti (concessionari o affittuari) sia negli importi (canoni) complessivamente realizzati.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Comune di Denno

Provincia di Trento

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, cap. 370 quantificate in € 1.000,00 per le annualità 2021 e euro 1.000,00 per le annualità 2022-2023, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. A partire dal 2020 il restante 50% va trasferito all'ente proprietario delle strade su cui vengono rilevate le infrazioni.

Le stesse sono emesse, contabilizzata e girate al comune di Denno dal corpo di polizia intercomunale di Cles. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico. L'accertamento di tali entrate, da parte del Comune avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte del Corpo di Polizia.

SPESA

In proposito si evidenzia quanto segue:

- le spese correnti comprendono tutte le spese di carattere permanente che debbono prevedersi in bilancio per continuare a garantire i servizi alla cittadinanza mantenendo il livello qualitativo e di efficienza dei servizi in essere (personale e oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di trasferimenti correnti e tributi, accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fondo di riserva);
- la spesa del personale alla luce dello schema di bilancio di Previsione Finanziaria 2021/2023, riflette la seguente situazione: all'interno dell'organico è necessario provvedere alla copertura in via definitiva dei posti di COLLABORATORE TECNICO per cui è in corso la procedura concorsuale e del Responsabile dei servizi finanziari (posto trasformato in pianta organica da Collaboratore cat. C evoluto a Funzionario cat. Dbase, attualmente coperti con personale a tempo determinato di posizione inferiore con responsabilità in capo al Segretario comunale.

In generale per quanto riguarda la spesa del personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi" negli ultimi anni, anche di tipo economico contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale con le difficoltà che di seguito si espongono.

Il Comune di Denno presenta attualmente la seguente dotazione organica:

CATEGORIA	POSTI
SEGRETARIO COMUNALE	1

Comune di Denno

Provincia di Trento

A	<p style="text-align: center;">1 (Addetto alle pulizie)</p> <p>SERVIZIO ESTERNALIZZATO</p>
B Livello base Livello evoluto	<p style="text-align: center;">2 Operaio qualificato</p> <p style="text-align: center;">1 Coadiutore amministrativo (26/36 settimanali)</p>
C Livello base C Livello evoluto D Livello base	<p>1 Assistente amministrativo (NON IN SERVIZIO) +1 assistente bibliotecario + 4 custodi forestali (in servizio solo 2)</p> <p>3 e precisamente 1 Collaboratore amministrativo (in servizio 24/36), 1 collaboratore contabile ad esaurimento (in pensione sostituito da 1 Dbase in corso di assunzione, 1 collaboratore contabile, 1 collaboratore tecnico in corso di assunzione)</p> <p style="text-align: center;">1 Funzionario contabile (in corso di assunzione)</p>

Il Comune di Denno è capofila della convenzione per la gestione del servizio di custodia forestale che dal 2020 coinvolge i Comuni/Asuc della Bassa Valle di Non ad eccezione del Comune/Asuc di Ton che sono transitati secondo la riorganizzazione prevista dalla Provincia nell'ambito della stazione forestale di Predaia, sinistra Noce. E' pendente la riorganizzazione anche per gli Enti Destra Noce, l'ultimo termine è scaduto il 1^a gennaio 2020, ma occorre trovare la condivisione con i Comuni di Ville d'Anaunia e Cles che a tutt'oggi non è stata raggiunta.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Il servizio di segreteria (segretario comunale) e il servizio tributi (unico addetto) rientrano da novembre 2016 in gestione associata (obbligatoria) con i Comuni di Campodenno, Sporminore e Ton; peraltro il personale è condiviso al 50% con il solo Comune di Ton.

Il servizio di polizia locale è garantito in convenzione dal capofila comune di Cles.

A riguardo occorre richiamare quanto concordato in sede di Protocollo per la finanza locale 2021 che per detta parte, si riporta di seguito.

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

La scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare.

La ventilata uscita dalla GAO di uno o più Comuni, potrà comportare per i comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti, potrà comportare difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni.

L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sopra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico.

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti

Comune di Denno

Provincia di Trento

rispetto a “dotazioni standard” da definirsi d’intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L’emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, l’obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell’assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall’emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di ‘organici standard’; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L’adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l’assolvimento delle funzioni istituzionali e l’erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Il protocollo recepito dalla manovra finanziaria provinciale 2021, ha previsto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l’assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all’adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell’assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all’erogazione dei servizi essenziali;
- l’assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell’ente.

3. COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’

Comune di Denno

Provincia di Trento

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i., ha iscritto in previsione le entrate integrali, per l'intero importo del credito, anche nell'ipotesi di una possibile dubbio e difficile esazione. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce proporzionalmente la capacità di spesa. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'esercizio 2021 lo stanziamento è pari al 95%, a seguire nel 2022 e nel 2023 è previsto al 100%. Si sono individuate innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità si è calcolato per ciascuna di secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice).

Nell'individuazione delle entrate per le quali stanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto come segue:

- Sono stati esclusi i capitoli riferiti ad entrate per le quali la normativa non richiede l'istituzione del FCDE, vale a dire trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, crediti assistiti da fideiussione ed entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa (ad esempio, l'IMIS);
- Non sono stati considerati i capitoli riferiti ad entrate per le quali non si ritiene sussistere, in ragione della loro particolarità, un rischio legato al mancato incassi, quali:
 - Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono rimosse in via anticipata o contestualmente all'effettuazione dell'operazione e che pertanto non sono suscettibili di generare crediti o insussistenza, quali ad esempio: i proventi dei servizi cimiteriali, per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche, i diritti di segreteria e di rogito, introiti del parcometro;
 - Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada;
 - Proventi da cessione di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, essendo tali somme accertate contestualmente alla comunicazione di versamento da parte di GSE;
 - Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, per i quali l'accertamento coincide con la riscossione del maturato;
 - Dividendi da partecipazioni azionarie: la relativa entrata è contabilizzata al momento dell'incasso dell'utile spettante;
 - Alienazioni di beni di patrimonio che si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e quindi non presentano rischi di mancati introiti;
 - I proventi dal rilascio di permessi di costruire e relative sanzioni in materia urbanistica in quanto le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Di seguito si riporta la tabella finale evidenziante le modalità seguite nel calcolo del FCDE stanziato nel bilancio 2021-2023.

Comune di Denno

Provincia di Trento

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023

Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA' (Bilancio Previsione)

(Bilancio Previsione)

COMUNE DI DENNO

11/03/2021

a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria	DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020)				DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'									
	Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse in C/R	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	% Incasso	% FCDE	Eser. Bilancio	Stanziamento di Bilancio	Quota Presunta di Incasso	Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità	% Obbl. al fondo	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	
													Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio	
TOTALI da ACCANTONARE al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'	Metodo A1 - Media Semplice sui Totali					2021			343.500,00	319.228,60	15.771,40		15.771,40	
						2022			343.500,00	319.228,60	15.771,40		15.771,40	
						2023			343.500,00	319.228,60	15.771,40		15.771,40	
	Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti					2021			343.500,00	314.910,51	20.089,49		20.089,49	
						2022			343.500,00	314.910,51	20.089,49		20.089,49	
						2023			343.500,00	314.910,51	20.089,49		20.089,49	
	Metodo B - Media Ponderata sui Totali					2021			343.500,00	322.142,27	12.857,74		12.857,74	
						2022			343.500,00	322.142,27	12.857,74		12.857,74	
						2023			343.500,00	322.142,27	12.857,74		12.857,74	
	Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti					2021			343.500,00	318.456,81	16.543,19		16.543,19	
						2022			343.500,00	318.456,81	16.543,19		16.543,19	
						2023			343.500,00	318.456,81	16.543,19		16.543,19	
	DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità					6,66	2021		236.700,00					15.771,40
						6,66	2022		236.700,00					15.771,40
						6,66	2023		236.700,00					15.771,40

Comune di Denno

Provincia di Trento

4. QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E LORO UTILIZZO

In sede di predisposizione del bilancio non si è provveduto al calcolo e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020. Lo si farà in sede di approvazione del Rendiconto per il corrispondente esercizio. Per quanto riguarda l'avanzo quantificato in sede di rendiconto 2019 si rimanda alla delibera del consiglio comunale n. 17 dd. 10/09/2020 che evidenziava la seguente quantificazione e distribuzione dell'avanzo.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		(A) € 1.326.514,82
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		37.285,80
Altri accantonamenti		178.000,00
	Totale parte accantonata (B)	215.285,80
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge (contributi di costruzione)		9.749,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		25.966,38
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		516,46
	Totale parte vincolata (C)	36.232,72
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	42.175,16
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.032.821,14

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

Comune di Denno

Provincia di Trento

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

In particolare il FPV se previsto in parte corrente, fa riferimento alle voci relative a quegli istituti retributivi del personale erogabili a consuntivo delle attività nell'esercizio successivo.

Con riferimento agli investimenti iscritti nel bilancio 2021/2023 non sono previsti stanziamenti del FPV.

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'4.2.

Al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito, lo stato attuale i contenzioni in essere non presentano un elevato rischio di soccombenza.

Fondo di Garanzia debiti Commerciali

La legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 comma 859 e seguenti) come modificata dal D.L. 34/2019, impone a decorrere al 2021 alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma PCC.

La penalità per le amministrazioni in contabilità finanziaria consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo ai termini dell'esercizio finanziario. Dalla consultazione della PCC effettuata a fine febbraio 2021, risulta che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a 35, per cui si rende obbligatorio costituire apposito accantonamento al FGDC che viene così quantificato:

- **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa (titolo 1) per l'acquisto di beni e servizi esercizio 2021 (€uro 499.366,67), per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, come nella circostanza. L'importo accantonato ammonta ad arrotondati **€uro 14.981.=** stanziati in sola competenza al cap. **2900 (S).**

6. TASSO DI DELEGABILITA' E INDEBITAMENTO


L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal comma 735, dell'art. 1, della legge 147/2013, stabilisce nel 10% il limite di indebitamento a decorrere dall'anno 2015.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Nel' anno 2015 si sono estinti tutti i mutui contratti dal Comune di Denno.

Si allega la tabella Limiti di indebitamento esercizio 2021 del bilancio 2021-2023.

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO			Pagina 128		
COMUNE DI DENNO		Bilancio di Previsione			19/03/2021					
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		Competenza Anno 2021			Competenza Anno 2022			Competenza Anno 2023		
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 ANNO 2019										
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	389.674,13								
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	555.850,75								
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	367.686,34								
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.313.211,22								
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI										
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	131.321,12								
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00								
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00								
Contributi erariali in o/interessi su mutui	(+)	0,00								
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00								
Ammontare disponibile per nuovi interessi		131.321,12								
TOTALE DEBITO CONTRATTO										
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	0,00								
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00								
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00								
DEBITO POTENZIALE										
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00								
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00								
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00								

Il bilancio finanziario 2021-2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di

Comune di Denno

Provincia di Trento

estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

Con delibera 1035/2016 e succ. modificazioni la Giunta Provinciale approvava le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30-12-2014 n. 14. Nel caso di questo comune la somma da recuperare sull'ex FIM è di annui euro 39.080,00.

I Comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, devono corrispondere, tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, le risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata, tenuto conto che la Provincia si è fatta carico degli oneri derivanti dall'estinzione.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Si rinvia alle tabelle in allegato alla presente nota, di dettaglio del limite di indebitamento per ciascun esercizio e alla relazione contenuta nel DUP.

Si precisa inoltre che l'ente non ha e non prevede il ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7 .IL BILANCIO PLURIENNALE

Con la nuova contabilità armonizzata il bilancio pluriennale ha assunto un'importanza senz'altro maggiore rispetto al passato, da ricondurre alle seguenti circostanze:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- il nuovo principio contabile, in base al quale accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiede maggiormente di impegnare sul bilancio pluriennale.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto della possibilità di utilizzare l'ex FIM in parte corrente;
- il protocollo d'intesa 2017 sulla finanza locale ha previsto che il Fondo degli investimenti programmati per i comuni da utilizzarsi in parte capitale siano destinati per investimenti con vita utile di almeno 10 anni.

Le risorse sull'ex FIM 2021 al netto degli importi trattenuti per la restituzione, sono pari ad euro 107.864,00 e la quota da utilizzare in parte corrente 43.145,40.

Il bilancio di previsione 2021-2023 prevede per garantire l'equilibrio di parte corrente, al cap. 148 TITOLO II entrata (utilizzo fondi investimenti minori) oltre ad € 39.080,00 da restituire alla Provincia per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui 2015, una somma ulteriore di euro 31.921,00 come consentito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021.

Per le entrate previste in parte straordinaria per l'esercizio 2021 si rimanda all'allegato quadro degli investimenti.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa sezione sono stanziati i proventi da contributo di concessione che in via prudenziale non sono stati previsti per il 2021 né per gli anni successivi. Il capitolo di riferimento è il **1220 (E)**.

8. PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Con riferimento alle partecipazioni possedute dal Comune di Denno, e la loro relativa quota di partecipazione, si rinvia alla sezione "Quadro delle condizioni interne dell'Ente: al paragrafo "Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Società di capitali". I bilanci consuntivi degli enti e organismi strumentali, sono consultabili nel relativo sito internet istituzionale.

RAGIONE SOCIALE	DATA INIZIO	% PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	01.01.1996	0,51%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	02.07.1998	0,00025%

Comune di Denno

Provincia di Trento

TRENTINO DIGITALE S.P.A.	07.02.1983	0,0057%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	01.12.2006	0,0117%
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	27.11.2002	0,00016%
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	25-10-2004	0,19%

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 a valere sui risultati 2014. Non avendo partecipazioni in Società che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, al momento questo fondo non è stato costituito. Non sono previsti nel bilancio 2021 accantonamenti per perdite di società partecipate.

9. SITO WEB ISTITUZIONALE

Dal 12 settembre 2014 al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet delle società indicate nell'elenco.

Sul sito web del Comune di Denno, all'indirizzo di seguito indicato, sono pertanto rinvenibili i dati delle società partecipate.

Comune di Denno

Provincia di Trento

<https://www.comune.denno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Societa-partecipate-2018>

10. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

In allegato alla presente, come dettato dal principio contabile 4/1, si presentano il quadro delle entrate e delle spese, non ricorrenti.

In particolare il principio contabile evidenzia anche quali entrate e spese debbano essere obbligatoriamente indicate.

Con riferimento agli investimenti sono iscritte tutte le spese 2021/2023, escluso i Fondi e la restituzione di contributo di concessione.

In allegato alla presenta nota si trova il dettaglio di entrate e spese non ricorrenti previste nel periodo 2021/2023.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Il punto 9.11.3 del principio contabile della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, si occupa di entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione 2021/2023 sono state iscritte spese del Titolo I non ricorrenti, come da allegata tabella.

Comune di Denno

Provincia di Trento

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE
01.01	62	Arretrati da contratto - SERVIZIO SEGRETERIA	200,00 €
01.01	203	Arretrati anni precedenti - SERVIZIO FINANZIARIO	550,00 €
01.01	315	Emolumenti arretrati personale - UFFICIO TECNICO	300,00 €
01.01	381	Arretrati da contratto - SERVIZIO DEMOGRAFICO	230,00 €
01.01	402	emolumenti arretrati personale - UFFICIO TRIBUTI	300,00 €
01.01	605	Arretrati da contratto servizio custodia forestale	550,00 €
01.01	1211	Emolumenti arretrati da contratto - SERVIZIO BIBLIOTECA	230,00 €
01.01	2310	Emolumenti arretrati da contratto - Operai comunali	500,00 €
01.03	6	SPESA RIMBORSO PERMESSI ED ASPETTATIVE AMMINISTRATORI-ART. 24 L.3.8.1999, N.265	500,00 €
01.03	8	Previdenza complementare AMMINISTRATORI	1.200,00 €
01.03	135	Spese per concorsi e selezioni	1.000,00 €
01.03	201	Servizio amministrativo a supporto dell'Ufficio Finanziario	8.000,00 €
01.03	300	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE.	3.000,00 €
01.04	219	PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SERVIZIO FINANZIARIO	500,00 €
01.04	326	PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - UFFICIO TECNICO	9.000,00 €
01.04	341	Trasferimento al Comune di Sanzeno per comando dipendente - Servizio Tecnico	2.000,00 €
01.04	755	Riparto proventi codice della strada art. 142 comma 12 bis spettanti alla PAT	200,00 €
01.04	2173	Trasferimento a comune capofila per attivita colonia estiva 2020	350,00 €
01.04	2600	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE	27.450,00 €
01.10	2705	FONDO DI RISERVA ORDINARIO.	14.650,00 €
01.10	2900	Fondo di garanzia debiti commerciali - FGDT	14.981,00 €

Tot. Euro 85.691,00

ENTRATE NON RICORRENTI di cui ai Titoli 1, 2, 3 come da allegata tabella.

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE
1.101.06	22	entrate da accertamenti IMIS	5.000,00 €
1.101.99	70	tassa concorso	200,00 €
2.101.01	110	TRASFERIMENTI DALLO STATO AREE INTERNE	27.450,00 €
2.101.01	660	RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE .	100,00 €
3.200.02	370	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	1.000,00 €

Totale euro 33.750,00

11. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per il dettaglio degli investimenti programmati con i relativi finanziamenti nel triennio 2021/2023 si rinvia all'apposita sezione del DUP.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall' Ente in favore di Enti e di altri soggetti:

Il Comune di Denno, non ha rilasciato né prevede di rilasciare alcuna garanzia.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o che includano una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Il Prospetto relativo ai contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi internazionali e alle spese per funzioni delegate dalla Regione, evidenziano tutti valori pari a zero.

Novità in materia fiscale : IVA a debito

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

Comune di Denno

Provincia di Trento

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

I FONDI DI RISERVA

Nei diversi esercizi 2021 – 2022 - 2023 è stato previsto un **Fondo di riserva ordinario – cap. 2705** rispettivamente di euro 15.000,00, di euro 14.588,00 e di euro 17.788,00.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento il medesimo non deve essere inferiore allo 0,30 ‰ e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater).

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. Si tratta del cap. 2750 (S). Lo stanziamento è stato previsto in euro 99.650,00.

ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Comune di Denno

Provincia di Trento

Per i Comuni Trentini risulta applicabile nel 2020 il limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo conto consuntivo approvato, per ricorrere all'anticipazione di tesoreria, in quanto la disciplina provinciale (dpp 21-6-2007, N. 14-94/leg.) concernente il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle Comunità, stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio.

Lo stanziamento per gli anni 2021-2023 è pari ad €uro 1.000.000 per ciascun esercizio.